



Civile.it

Criminalizzando i migranti e chi li aiuta, si perde l'umanità .

di Spataro

...siamo costretti a chiudere le operazioni della nave di ricerca e soccorso Aquarius...

del 2018-12-10 su Civile.it, oggi e' il 26.04.2024

Aquarius costretta a chiudere le operazioni mentre l'Europa condanna le persone a morire in mare

Mentre rifugiati, migranti e richiedenti asilo continuano a morire nel Mar Mediterraneo, con il nostro partner SOS MEDITERRANEE siamo costretti a chiudere le operazioni della nave di ricerca e soccorso Aquarius.

Negli ultimi due mesi, con persone disperate che continuano a fuggire in mare lungo la rotta migratoria pi  letale al mondo, la nave Aquarius   rimasta bloccata in porto, impossibilitata a portare avanti la propria azione umanitaria salvavita.   il risultato della prolungata campagna avviata dal governo italiano e supportata da altri stati europei, per delegittimare, diffamare e ostacolare le organizzazioni umanitarie impegnate a soccorrere persone vulnerabili nel Mediterraneo.

Insieme alle inadeguate e inumane politiche migratorie dell'Unione Europea, questa campagna contro le organizzazioni in mare sta minando il diritto internazionale e i principi umanitari. In mancanza di una soluzione immediata, non abbiamo altra scelta che porre fine alle operazioni della nave Aquarius.

  un giorno buio. Non solo l'Europa ha fallito nel garantire la necessaria capacit  di ricerca e soccorso, ma ha anche sabotato chi cercava di salvare vite umane. La fine di Aquarius vuol dire pi  morti in mare, pi  morti evitabili che avverranno senza alcun testimone.'

Gabriele Eminente
Direttore Generale MSF Italia

Negli ultimi 18 mesi, gli attacchi degli Stati europei contro le attivit  umanitarie di soccorso hanno fatto ricorso a modalit  in uso in alcuni dei paesi pi  repressivi al mondo. Nonostante operasse in piena collaborazione con le autorit  , la Aquarius   stata privata due volte della propria bandiera e ha subito assurde accuse di svolgere attivit  criminali. Tra campagne diffamatorie e deliberate manovre contro il diritto internazionale, le persone soccorse si sono viste negare l'accesso a porti sicuri, rifiutare assistenza da altre navi e sono state abbandonate in mare per giorni o settimane.

La fine forzata delle attivit  della Aquarius avviene in un momento critico. Almeno 2.133 persone sono morte nel Mediterraneo quest'anno, la stragrande maggioranza era partita dalla Libia. Gli stati membri dell'Europa hanno alimentato terribili sofferenze consentendo alla guardia costiera libica di intercettare pi  di 14.000 persone in mare e riportarle forzatamente in Libia, in aperta violazione del diritto internazionale. Ma nel 2015, l'Europa aveva preso un impegno al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite: nessuna persona soccorsa in mare sarebbe stata costretta a tornare in Libia.

Oggi l'Europa supporta direttamente i rimpatri forzati, mentre celebra presunti successi sulla migrazione. Dobbiamo essere chiari su cosa significano questi successi: mancanza di assistenza salvavita in mare, bambini, donne e uomini respinti nell'incubo della detenzione arbitraria in Libia senza alcuna concreta speranza di poter fuggire, la creazione di un clima che scoraggia qualunque nave dal rispondere all'obbligo di salvare vite in pericolo.'

Claudia Lodesani
Presidente MSF Italia

30.000 persone salvate da Aquarius

Dall'inizio delle proprie attività di ricerca e soccorso in mare nel febbraio 2016, la Aquarius ha assistito circa 30.000 persone nelle acque internazionali tra Libia, Italia e Malta. L'ultimo periodo di operazioni attive è terminato il 4 ottobre 2018, quando la nave è arrivata al porto di Marsiglia dopo aver soccorso 58 persone. Con le precedenti navi umanitarie, Bourbon Argos, Dignity, Prudence e Phoenix, MSF ha soccorso o assistito oltre 80.000 persone dal 2015. Nonostante i recenti sforzi di altre organizzazioni, oggi non c'è un'adeguata capacità di ricerca e soccorso nel Mediterraneo centrale.

In un crescente clima di criminalizzazione dei migranti e di chi li aiuta, si perde di vista il principio stesso di umanità . Finché le persone continueranno a morire in mare o a subire atroci sofferenze in Libia, cercheremo nuovi modi per fornire loro l'assistenza umanitaria e le cure mediche di cui hanno disperatamente bisogno.'

Claudia Lodesani

Presidente MSF Italia

- MSF

Hai letto: *Criminalizzando i migranti e chi li aiuta, si perde l'umanità* .

Approfondimenti: [Migrazioni](#) > [Leggi razziali](#) > [Porti](#) > [Rifugiati](#) > [Immigrazione](#) >

[Commenti](#) - [Segnalazioni](#) - [Home Civile.it](#)